



CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione

N. 89

del 29/09/2021

**OGGETTO: CONFERIMENTO DELLA CITTADINANZA ONORARIA DEL
COMUNE DI EMPOLI AL "MILITE IGNOTO".**

L'anno 2021 il giorno 29 del mese di Settembre alle ore 18:50 previa osservanza delle formalità di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria ed in seduta Pubblica di prima convocazione, presieduto da Mantellassi Alessio nella Sua qualità di Presidente del Consiglio e così composto:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
BARNINI BRENDA	X		D'ANTUONO MARIA CIRA	X	
MANTELLASSI ALESSIO	X		PAGNI CHIARA	X	
ROVAI VIOLA		X	FABBRIZZI RICCARDO	X	
FLUVI SARA	X		POGGIANTI ANDREA	X	
FALORNI SIMONE	X		PAVESE FEDERICO	X	
MANNUCCI LAURA	X		DI ROSA SIMONA	X	
BAGNOLI ATHOS	X		PICCHIELLI ANDREA		X
RAMAZZOTTI ROSSANO	X		BATTINI VITTORIO		X
IALLORENZI ROBERTO	X		CHIAVACCI GABRIELE	X	
GIACOMELLI LUCIANO	X		CIONI BEATRICE		X
CAPORASO ROBERTO	X		MASI LEONARDO		X
CIONI SIMONA		X	BALDI ANNA		X
FARAONI ANDREA	X				

Consiglieri assegnati n° 24

Presenti n° 18 - Assenti n° 7

Partecipa alla seduta per le funzioni di legge, il Segretario Generale **Dott.ssa Rita Ciardelli**.
Scrutatori: FLUVI SARA, PAVESE FEDERICO.

Il Presidente del Consiglio riconosciuta legale l'adunanza, invita il Consiglio Comunale ad adottare le proprie determinazioni in merito all'oggetto.



IL CONSIGLIO COMUNALE,

Premesso che la giornata del 4 novembre è, per gli Italiani, ricorrenza civile di profonda rilevanza poiché ricorrono le celebrazioni del Giorno dell'Unità Nazionale e della Giornata delle Forze Armate;

Premesso altresì:

- che il Presidente dell'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, del con nota del 16 settembre 2020, ha scritto ai Comuni del capoluogo di provincia per segnalare in particolare l'iniziativa commemorativa promossa dal Gruppo d Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia, e finalizzata alla possibilità di conferimento al milite ignoto i comuni d'Italia ad aderire all'iniziativa di conferire al milite ignoto in ciascun comune d'Italia la cittadinanza onoraria ;
- che la proposta, nell'approssimarsi al centenario della traslazione del Milite Ignoto - il 4 novembre 2021 -, si prefigge di realizzare, in ogni luogo d'Italia, il riconoscimento della "paternità" del Soldato che per cent'anni è stato volutamente ignoto e che diventerà così Cittadino d'Italia, rientrando nella simbologia che appartiene alla nostra identità nazionale;

Ricordato

-che al termine del primo conflitto mondiale, nel corso del quale avevano perso la vita circa 650.000 militari italiani, il Parlamento approvò, all'unanimità e senza dibattito parlamentare, la legge 11 Agosto 1921 n° 1075, "per la sepoltura in Roma, sull'Altare della Patria, della salma di un soldato ignoto caduto in guerra;

-che la commissione appositamente costituita per l'individuazione dei resti mortali di quello che sarebbe diventato il "Milite Ignoto" compì ogni possibile sforzo affinché non fosse possibile individuare la provenienza "territoriale" del caduto prescelto e neppure il reparto o la stessa forza armata di provenienza;

- che alla fine della guerra molti dei corpi che furono traslati nei cimiteri militari rimasero senza nome, 60.000 sono infatti, i militi 'ignoti' che riposano nel sacrario militare di Redipuglia. A guerra finita, ogni nazione volle onorare simbolicamente la memoria dei propri caduti ignoti attraverso un monumento eretto a ricordo del sacrificio di tali uomini "scomparsi" e che pur fecero la Storia dell'Europa del XX secolo. In Italia, fu il Colonnello Dohuet a suggerire, nell'agosto del 1920, la sepoltura di un milite senza nome al Pantheon, l'edificio dedicato alla sepoltura dei reali d'Italia quasi a volerne dimostrare il pari prestigio e la pari nobiltà. La proposta fu accettata l'anno seguente, ma al posto del Pantheon per la sepoltura fu indicato l'Altare della Patria. Nell'ottobre del 1921 vennero scelte delle salme di soldati senza nome, provenienti da cimiteri di guerra o dai luoghi di battaglia dove i combattimenti erano stati più cruenti: Rovereto, le Dolomiti, Asiago, il Monte Grappa, il Montello, il Cadore, il basso Piave, il Basso Isonzo, Gorizia, il Monte S. Michele e il Carso. Le bare, tutte identiche e perciò non distinguibili, furono trasferite prima a Udine e poi nella Basilica di Aquileia. Qui, rivestite dalla bandiera tricolore, poco prima della scelta furono ulteriormente spostate fra loro, per garantire l'assoluta imparzialità nella scelta rispetto alla



loro zona di provenienza. Il compito della scelta della bara fu affidato a Maria Bergamas di Gradisca d'Isonzo, madre di Antonio, soldato dell'esercito austro-ungarico che aveva abbandonato per unirsi all'esercito italiano col nome di Antonio Bontempelli. Antonio morì in combattimento sull'altopiano di Asiago, dove il suo corpo andò disperso. Questo rito compiuto da Maria, madre di un milite ignoto, l'ha trasformata nella madre simbolica di tutti i militi ignoti d'Italia. Il 28 ottobre Maria Bergamas, durante la cerimonia di selezione del feretro che sarebbe stata traslata fino a Roma, all'altare della Patria, sopraffatta dal dolore e dall'emozione, si posò sulla decima bara, mentre i dieci restanti corpi furono sepolti nel cimitero di Aquileia, dove dal 1953 riposa anche Maria Bergamas. La bara, caricata su un carro ferroviario aperto, affinché la gente potesse renderle onore durante il suo viaggio verso Roma, fu scortata da reduci decorati con medaglia d'oro. Il viaggio del feretro verso Roma durò dal 29 ottobre al 2 novembre attraversando molte città, che ebbero l'onore di omaggiare il milite ignoto. Arrivato a Roma, fu condotto alla chiesa di S. Maria degli Angeli e Martiri ed esposto al pubblico per tutta la notte sotto lo sguardo vigile della Guardia d'Onore. Le esequie solenni furono celebrate dal Vescovo di Trieste, che aveva accompagnato il feretro nel suo viaggio fin da Aquileia avendolo benedetto con le acque del Timavo, fiume di confine del fronte orientale;

- che tutte le azioni poste in essere per la realizzazione del progetto, dalla scelta del feretro, al viaggio attraverso l'Italia sul "Treno dell'Eroe", alla cerimonia di tumulazione presso l'Altare della Patria, divennero un'imponente manifestazione di cordoglio e di orgoglio nazionale che segnò così uno dei momenti spiritualmente più alti della storia del nostro Paese;

Ricordato altresì che al Milite Ignoto venne conferita nel 1921 la Medaglia d'Oro al valor Militare con la seguente motivazione: "Degno figlio di una stirpe prode e di una millenaria civiltà, resistette inflessibile nelle trincee più contese, prodigò il suo coraggio nelle più cruente battaglie e cadde combattendo senz'altro premio sperare che la vittoria e la grandezza della patria";

Dato atto che la popolazione ha potuto identificare nel soldato ignoto una persona cara venuta a mancare o dispersa durante la guerra e che il Milite Ignoto è diventato il simbolo delle vittime di tutti i conflitti armati e monito delle coscienze a non ripetere gli errori del passato, richiamando anche i valori della nostra Costituzione;

Ritenuto pertanto aderire all'iniziativa promossa dal Gruppo Medaglie d'Oro al Valore Militare d'Italia e supportata da ANCI;

Atteso che l'istituto della Cittadinanza Onoraria, sebbene non disciplinato da specifica regolamentazione dell'Ente, costituisce un importante riconoscimento onorifico per chi, pur non essendo iscritto nell'anagrafe della popolazione del Comune, si sia distinto con riferimento ai principi e ai valori di Comunità, per impegno e opere nei campi delle Scienze, delle arti, del lavoro, dello sport, in iniziative di carattere sociale nonché in favore della pacifica convivenza e della fratellanza o in altre azioni di alto valore umano a vantaggio della Comunità Internazionale;



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

Rilevato che con il conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto, il Comune di Empoli vuole rendere omaggio a quanti hanno dato la vita durante i conflitti armati del Novecento, lottando per la libertà, la democrazia e per il valore della fratellanza che oggi più che mai deve essere rinnovato e promosso soprattutto tra le nuove generazioni;

Visto l'Od.g. Accompagnatorio presentato ai sensi dell'art64 del vigente Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio comunale, dal Gruppo consiliare Fratelli d'Italia Centrodestra per Empoli (all. A)

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, dal Dirigente del Servizio Affari Generali, che entra a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Omesso il parere in ordine alla regolarità contabile del presente atto, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali" - T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, in quanto lo stesso non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, come certificato nell'allegato al presente deliberato, dal Responsabile della Ragioneria;

Attesi l'esito delle votazioni rese dai consiglieri presenti e votanti e riscontrati con l'ausilio degli scrutatori, come di seguito riportato:

Votazione ODG Accompagnatorio

Presenti	18
Favorevoli	4
Contrati	14 (Barnini Sindaco, Mantellassi, Fluvi, Falorni, Mannucci, Bagnoli, Ramazzotti, Iallorenzi, Giacomelli, Caporaso , Fabbrizzi, Faraoni, D'Antuono, Pagni)

L'odg è respinto.

Votazione deliberazione

Presenti	18
Favorevoli	18

d e l i b e r a

- 1) Di aderire all'iniziativa di conferimento della cittadinanza onoraria al Milite Ignoto in occasione del centenario della traslazione e tumulazione nell'altare della Patria, proposta dall'A.N.C.I. - l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani, su invito del Gruppo Medaglie d'Oro al valor Militare d'Italia;



COMUNE DI EMPOLI

Città Metropolitana di Firenze

- 2) di non approvare l'O.d.g. accompagnatorio presentato dal Gruppo consiliare Fratelli d'Italia Centrodestra per Empoli (all. A);
- 3) Di conferire pertanto, per i motivi esposti in premessa, la cittadinanza onoraria del Comune di Empoli al “Milite Ignoto” tumulato a Roma nell’Altare della Patria, il quale, simbolo di fratellanza universale, assume un significato di altissimo valore per tutta l’umanità;
- 4) Di allegare al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale, il solo parere di regolarità tecnica di cui all’art. 49 comma 1 del “*Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*” - T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni, nonché la certificazione del Responsabile della Ragioneria circa la non implicazione di riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell’Ente;
- 5) Di trasmettere il presente provvedimento alle seguenti Autorità :
- 6) Al Presidente della Repubblica
Al Ministro della Difesa
Al Prefetto di Firenze
Al Presidente dell’Associazione Nazionale Comuni Italiani
Al Presidente del Gruppo delle Medaglie d’Oro al Valor Militare d’Italia
- 7) Di dare atto che, ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000, in conformità all’art. 6 del vigente Regolamento del Sistema Integrato dei Controlli Interni, la formazione del presente atto è avvenuta nel rispetto degli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.



COMUNE DI EMPOLI
Città Metropolitana di Firenze

Letto, confermato e sottoscritto

Il Presidente del Consiglio
Mantellassi Alessio

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rita Ciardelli

=====